



Presentazione a scopo benefico

Martedì prossimo, alle 16, presso la sala conferenza del Palazzo del Seminario di Tivoli (piazza del Seminario) la sezione locale del movimento dei Focolari presenterà il libro "La forza della speranza" di Domenico Tallarita. I fondi raccolti dalla vendita di questa opera letteraria saranno devoluti al Premio Igino Giordani 2019.

la riflessione. La conversione sull'esempio di sant'Angela giovani in ritiro spirituale

DI LUCA MAGGIO

«Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo». È quanto hanno conservato nel cuore i 70 ragazzi della diocesi in occasione del ritiro quaresimale svoltosi dal 22 marzo a domenica scorsa a Foligno. Le giornate sono state caratterizzate dalla conoscenza di sant'Angela da Foligno e dalla riflessione su alcuni brani musicali apprezzati dai giovani. L'itinerario spirituale di sant'Angela da Foligno non è stata una strada dritta, spianata e lineare ma una salita simile ad una strada di montagna. Per raggiungere la "montagna di Dio", Angela conta 30 passi che ella presenta come le tappe del proprio ravvedimento; la prima, che include i primi 20 passi, è figura della conversione avvenuta durante il suo viaggio ad Assisi dal 1285 al 1291. Questa tappa ben disegna la situazione dei ragazzi alla ricerca della conversione del cuore e della loro personale trasfigurazione. Sempre in tale livello, Angela riflette riguardo la conoscenza del peccato e la successiva richiesta di aiuto per il vivere in uno stato paragonabile all'Inferno; procede con l'affiancamento al sacramento della Confessione e successivamente abbandona al pianto e al dolore per l'oltraggio reso al Signore con le proprie colpe e comprende, allo stesso tempo, che ha iniziato a sperimentare realmente Dio. I ragazzi hanno riflettuto sulla loro personale "prima trasformazione"



Foto di gruppo per i ragazzi partecipanti al ritiro

ascoltando la canzone dell'ultima edizione di Sanremo di Simone Cristicchi "Abbi Cura di Me". Nel testo l'autore dichiara che tutto ha senso, anche le piccole cose che accadono ogni giorno. Alla luce di questa canzone, i ragazzi hanno riflettuto molto sulla frase «come crisalidi che diventeranno farfalle», cercando di identificare e mediare su qualche comportamento o atteggiamento che vivono che li fanno sentire in "gabbia" come in una crisalide in modo tale da superarlo e sbocciare come una libeissima farfalla. Proseguendo con la seconda trasformazione avviene "quando l'anima si unisce a Dio ed è capace di sperimentare sentimenti elevati e dolcezze che provengono da Dio e possono essere pensate ed espresse con Parole". I riflessi dell'unione con Dio avvengono attraverso armonia interiore, rettitudine ed immutabilità.

Angela imparerà in questo periodo della sua vita a staccarsi dalle cose e dalla felicità effimera sotto la luce di Maria. I ragazzi, per comprendere questo aspetto, hanno riflettuto con l'ascolto di un'altra canzone utilizzata come provocazione per il cammino quaresimale, ossia "Mi sento bene" di Arisa. Nella canzone vengono espressi tanti surrogati di felicità: un inno alla superficialità. I giovani sono stati invitati a mettersi in gioco lottando contro quella parte di loro che vuole soffocare la loro vera identità con l'effimera felicità. Infine la strada della conversione termina con l'unione perfettissima, l'anima si trasforma in Dio e Dio si trasforma in essa sentendo e sperimentando la gioia Vera così alta e bella da non poter essere espresse con semplici parole. I giovani hanno completato il ritiro

Sono stati settanta i ragazzi della diocesi che fino a domenica scorsa hanno ripercorso a Foligno i passi e l'itinerario di fede della santa francescana

L'appuntamento

Via Crucis cittadina a Tivoli

Venerdì prossimo, il Movimento Pro Sanctitate, con la collaborazione delle altre associazioni e aggregazioni laicali della diocesi, propone la tradizionale Via Crucis cittadina di Tivoli dalla chiesa parrocchiale di Santa Croce in piazza Trento fino alla chiesa di San Biagio in Piazza Plebiscito. La preghiera sarà presieduta da monsignor Mauro Parmeggiani.

fraternità

Pompei. I sacerdoti, diaconi e religiosi in pellegrinaggio

Dopo le feste pasquali, culmine dell'anno liturgico nelle parrocchie, viene proposta per i sacerdoti, i diaconi e i religiosi permanenti impegnati nella diocesi tiburtina una giornata di fraternità e di condivisione, venerdì 26 aprile, presso il Santuario mariano di Pompei in Campania. La partenza per questa giornata è prevista alle 7 da Tivoli presso piazza Saragat, davanti al cimitero. All'arrivo a Pompei, previsto per le 10.30 verrà proposta la visita guidata al santuario della Madonna del Rosario. Il santuario, consacrato nel 1891 è fulcro della Pompei Nuova. La storia narra che una donna affetta da una forma di epilessia molto grave chiese alla Vergine Maria di essere guarita. Il miracolo avvenne, rendendo questo luogo una meta ideale per tutti i devoti. Alle 12, presso l'altare maggiore della basilica, si celebrerà la Messa presieduta da monsignor Mauro Parmeggiani alla quale seguirà il pranzo. Al termine ci sarà la possibilità per chi lo desidera di poter andare a visitare gli scavi di Pompei. La partenza per rientrare a Tivoli sarà alle 17. Non è ancora possibile comunicare a quanto ammonterà il contributo di partecipazione che comunque sarà riferito al più presto. Il vescovo invita in particolare i vicini foranei della diocesi a divulgare la notizia e a promuovere la partecipazione dei sacerdoti e diaconi delle proprie zone. Per le iscrizioni ci si può rivolgere a don Domenico Cauteruccio, 335 8410787 oppure 0774/424245 o presso la segreteria vescovile: alain.vidal@tivoli.chiesacattolica.it oppure 0774/335227 entro e non oltre martedì 16 aprile 2019.



L'arte dell'infiorata geranese si esporta fino al Giappone

In apertura della manifestazione "Tokyo Infiorata 2019", si rassegna che prevede circa 50 eventi "in fiore" durante tutto l'anno. L'evento Italian Flower Carpet ha portato alcune tra le infiorate più antiche e note d'Italia. Un gruppo di infioratori di Gerano, supportati da volontari locali, ha portato una spettacolare infiorata con le bellezze e i simboli del territorio locale. Il bozzetto di Gerano intitolato "Le meraviglie del Lazio", è di don Giovanni Censi e raffigurava la basilica di San Pietro, il Colosseo e Santa Scolastica. Alla cerimonia di apertura, davanti alle

autorità convenute (il governatore di Tokyo, il sindaco del municipio; l'ambasciatore italiano, Giorgio Starace e Yasuiko Fukushima, organizzatore dell'evento e maestro infioratore molto noto in Italia), il sindaco di Genzano ha messo in risalto l'importanza storica e culturale che l'infiorata ha per le nostre comunità. Un sentito ringraziamento va agli infioratori, che con impegno e dedizione hanno portato il nome dell'Italia in estremo oriente e hanno fatto apprezzare questa bellissima arte e le tradizioni dei nostri paesi. Sebastiano Placidini

libro. Uscita la terza opera di Arturo Mariani

È uscita la terza opera di Arturo Mariani, dopo "Nato così" che era un libro autobiografico e "Vita Nova", il racconto di vita di 13 personaggi, in questo ultimo libro, autoprodotta e online da alcuni giorni, l'autore si rivolge a tutti. Arturo Mariani è un ragazzo di Guidonia, di 25 anni, nato senza la gamba destra, e oltre che essere uno scrittore di successo, è un motivatore e un grande sportivo. "Sei il problema e la soluzione di te stesso" è un libro, o meglio, un utile, efficace e veloce "manuale della vita". Pillole, aforismi. Le parole giuste al momento giusto. I ritmi oggi sono sempre più elevati e non abbiamo più tempo per noi stessi. Abbiamo domande, paure, voglia di fare, esigenza di cambiare e dare una svolta. Vogliamo star bene, vogliamo raggiungere il successo, vogliamo la stabilità. Eppure, non sappiamo da dove iniziare, e spesso, ci troviamo spaesati e

sempre al punto di partenza. In questo libro sono presenti le domande di tanti giovani. Ognuno potrà scoprire come le risposte siano così chiare e dirette, nel momento stesso in cui aprirà gli occhi e inizierà a leggere. Attimi non fuggenti, che Arturo Mariani sublima in pillole di saggezza da gustare lentamente, da ricordare e rielaborare quando l'orologio del tempo correrà troppo velocemente e ci chiede di fermarci, frenare la frenesia del quotidiano. Come scrive Maurizio Costanzo nella prefazione: "Arturo, ha messo a disposizione di tutti, poche e semplici regole allo scopo di indurci a vivere meglio, ad apprezzare quel prezioso che è la vita". Un libro irrinunciabile sia per chi conosce già il giovane autore, sia per chi si avvicina per la prima volta ai suoi scritti, e in questo testo cerca una lettura non troppo pesante, ma impegnata.

Convegno sul fine vita

Come stare accanto al malato durante gli ultimi giorni della sua vita? Un tema di attualità al quale si cercherà di rispondere grazie al consultorio diocesano che organizza un seminario sabato prossimo dalle 9.30 alle 13, presso la sala Giovanni Paolo II della parrocchia di Villanova di Guidonia, sul tema "End of Life Care: cure di fine vita durante gli ultimi giorni e le ultime ore". Interverranno Ciro Sanseverino, direttore del consultorio, don Marco Savaris, direttore dell'Ufficio pastorale della salute, Giuseppe Giannone, oncologo e responsabile della scuola consulenti, Marco Lora, dell'Ufficio nazionale pastorale della salute della Cei e Maria Teresa Iannone, responsabile di Bioetica e privacy.

Guidonia



missione. I laici verso le persone più bisognose

Leggendo e approfondendo l'esortazione apostolica di papa Francesco "Evangelii Gaudium" con il padre spirituale Fernando Coria Lozano, l'aiuto cattolico, impegnato della parrocchia Beata Vergine Maria di Loreto a Guidonia, si sono soffermati su alcuni aspetti della realtà contemporanea, che possono indebolire o addirittura arrestare il rinnovamento missionario della Chiesa. Oggi, infatti, il contesto sociale è nel pieno dell'informazione, della conoscenza, della comunicazione, con innovazioni tecnologiche sempre più sofisticate, rapide, veloci che come conseguenza, portano ad un vivere superficiale, ad un non ascolto delle esigenze del prossimo, specialmente dei più emarginati, dei poveri, dei malati, dei dimenticati. Non potevamo, quindi, rimanere indifferenti all'invito della parrocchia del Pontefice, di essere una Chiesa «in uscita», una «Chiesa accendinata, ferita, sporca, per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per chiusura». Il laico cattolico deve annunciare il Vangelo, deve uscire dalla parrocchia per divulgare la Parola. Come san Francesco, vogliamo vivere la spiritualità, avvicinandoci agli ultimi. Il 10 novembre scorso si è svolta una prima missione missionaria, una passeggiata della comunità parrocchiale nella piana di Guidonia. Da questa esperienza è nato il desiderio di invitare e chiamare tutti i battezzati per essere missionari sul territorio presso i malati, poveri, persone sole e abbandonate. La risposta è stata molto positiva, appassionata, partecipata: ben 60 persone hanno pronunciato il loro "Eccomi" per prestare servizio come missionari. Le prime esperienze sulla missione sono state molto emozionanti e coinvolgenti. Le famiglie visitate hanno accolto con molto calore ed emozione i missionari, vivendo con gioia il poter dialogare con persone diverse, trovare un po' di conforto, poter condividere il dolore e la fatica quotidiana. In tanti anziani si è constatata la sofferenza di un isolamento e di carenze non rievitate, da nipoti o da parenti più prossimi. Noi missionari, nel vedere come viene accettato e sopportato il dolore fisico e morale, stiamo prendendo consapevolezza di quanto queste esperienze stiano arricchendo le nostre vite, l'emozione nell'assistere a persone in sofferenza, amore e con i figli, anziani che nel semplice atto di prendersi per mano e guardarsi teneramente negli occhi, dimostrano che con l'amore si superano insieme anche le sofferenze più dolorose. Portare il corpo di Cristo fino alle persone impossibilitate ad uscire è un'esperienza spirituale che sta riempendo di gioia i nostri cuori, che ci avvicina intimamente ai nostri fratelli: è Cristo che uccide, è presente tra noi, vive nella nostra vita, nelle nostre opere, noi siamo solo strumenti nelle sue mani. Se lui è presente, non c'è più vuoto, né tristezza, Egli arricchisce chi lo segue e riempirà in abbondanza la sua vita di doni spirituali. Noi siamo solo vasi di terra, della fede, per incontrare, accogliere, ascoltare e abbracciare tutti, gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità. La missione andrà avanti fino alla fine di maggio e si concluderà con la Messa a cui saranno invitate tutte le persone visitate, i missionari e l'intera comunità parrocchiale.

Giuliana Verdini

Castel Madama

Festa della primavera

Domenica prossima, l'oratorio San Filippo Neri della parrocchia di Castel Madama, organizza per tutti i bambini e i ragazzi dalla I elementare alla II media un pomeriggio di animazione e giochi. A partire dalle 15 e fino alle 17.30, presso i locali parrocchiali, gli animatori dell'oratorio propongono ai partecipanti attività ludiche di gruppo e giochi di riflessione per festeggiare insieme l'ingresso nella primavera.